

anno al N. 3, Giovanna Maniglia di Sotto Autoni  
no, nubile, maggiorenne; Vincenzo Simonaro  
fu Autunio; Scoringi Lea Barbara Caterina  
fu Pellegrino e Campo Autunio fu Giuseppe  
di Lemaitre, autorizzanti. Campo Margherita  
fu Giuseppe, vedovo Lea Barbara Novaria. Pietro,  
Giuseppe, Domenico, Giovanni Di Maria fu Mar-  
tino, coniugi Paola Di Maria fu Martino,  
e Pietro, Cammari fu Calogero, marito autorizzanti.  
Giuseppe Scaturo fu Girolamo, marito della  
defunta Anna Di Maria. Coniugi Scapino  
Di Maria, fu Martino, e Giuseppe Martinella  
fu Ignazio, marito autorizzanti, e dotti Di  
Maria quali eredi del rispettivo marito defunto  
Martino Di Maria, nonché del loro fratello  
pure defunto Carmelo tutti possidenti nat,  
e domiciliati in Nubera  
I comparenti da me Notaro conosciuti stipula-  
no al present atto, vedenti al quale i figg.  
Simonaro, Di Maria e Lea Barbara in esecuzione  
in della sentenza della corte d'Appello 2.ª se-  
zion, di Palermo, in grado di ricorso dalla Cassazione  
del ventotto Novembre - dodici Dicembre, mille  
ventiquattro, debitamente notificate al rito  
fittorio, mille novecentocinquante e passata in



224  
autorità di una giudice, ritenuto rispettivamente,  
e consegnano, ai figg. Autunio, Maniglia,  
Giovanna e Tommaso Maniglia, questi ul-  
timo, rappresentato dal comparente figg. Autunio  
Maniglia e tutti e tre nella qualità di coeredi,  
ad avanti causa della defunta Neora Di Stefano, Du. 1770 P. 26.  
la metà dei tre fondi rustici dotati in tre omni-culla Tomma-  
retorio di Nubera contrada Magano e Nubera Grande, non presentati il  
descritti nel contratto dotale undici agosto mille 26. 3. 1889,  
ottocentoquarantasette. Nota Giovanni Gatto e mi-  
recusano e relativi atti di vendita dieci ottobre mille  
ottocentoquarantasette, ventidue settembre mille ottocen-  
toquarantasette, rogati pure presso Nota Gatto, tre No-  
vembre mille ottocentoquarantasette. Nota Giovanni  
Gatto e ventidue ottobre mille ottocentoquarantasette  
Nota D'Angelo e più tassativamente così:  
1. Il figg. Vincenzo Simonaro la quantità di sei ter-  
zarotte e ventidue cinquantesimi, pari a tumulo  
uno, monelli tre e carozzi uno dell'atoleto corda di  
canne 22. 2. terre sita in contrada Magano di quel  
termitorio, confinanti a Nord con l'altra porzione  
che rimane in possesso dello stesso Simonaro, porzio-  
ne che è una superficie di are trentiquattro  
e centiare novantotto, pari a tumulo uno monelli  
due e carozzi tre della suddetta atoleto misura, così